

I partiti del centrodestra si trovano intorno a un tavolo

Pubblicato: Lunedì 9 Novembre 2015



Si avvicina il 2016, anno delle elezioni amministrative a Gallarate, e **il centrodestra torna a riunirsi intorno a un tavolo**. Tutto, dalla Lega alle tante sigle nate dall'implosione del PdL. La sera di **venerdì 6 novembre 2015, nella sede della Lega Nord** a Cedrate, si sono ritrovati per la prima volta tutti insieme: «una riunione preliminare per **verificare le condizioni politiche** per la **costituzione della possibile coalizione** di centrodestra», ha comunicato telegrafico il segretario cittadino del Carroccio **Andrea Zibetti**.

Seduti intorno al tavolo c'erano i padroni di casa della **Lega Nord** (oggi forza trainante nel centrodestra, a guardare i sondaggi nazionali), **Forza Italia, Fratelli d'Italia** (che ha **più volte vantato** un rapporto preferenziale con la Lega), ma anche il **Nuovo Centro Destra** guidato a Gallarate da **Donato Lozito**, già presidente del consiglio comunale in era Mucci. E ancora **Libertà per Gallarate**, la lista degli ex An che nel 2011 si opposero a Forza Italia e oggi **chiedono un progetto di vero rinnovamento**, e l'**Udc**, l'Unione Democratica di Centro (orfana però del professor Patrini, già sindaco di Gallarate, che **ha lanciato** sabato la sua lista civica).

E a proposito di civiche, compaiono o ricompaiono altre liste d'ispirazione meno partitica: ricompare **Gallarate Onesta** (lista “d'appoggio” della Lega nel 2011), ma anche la **Lista Sparacia**, lanciata già in primavera dall'ex assessore ai grandi eventi Gianni Sparacia, che non ha mai nascosto l'ambizione a mantenere un ruolo centrale nel post-PdL. Otto sigle.

Ah, a proposito di sigle e simboli: Forza Italia sta proseguendo il suo tour nei rioni e domenica, ai Ronchi, giravano i volantini sui “frutti della giunta Guenzani”, presentati in conferenza stampa (**vedi qui**) e distribuiti in fotocopie in bianco e nero. La curiosità è legata al fatto che non riportavano simboli di partito evidenti (in attesa di capire come evolverà la situazione?).

In ogni caso: queste sono le sigle e i nomi. E non è che manchi la notizia: **è la prima volta che si ritrovano tutte insieme forze** (e nomi) che nel 2011 si erano date battaglia, fino all'ultimo scontro, quello tra Massimo Bossi ed Edoardo Guenzani, che divise nel profondo il centrodestra, tra il PdL (da una parte) e avversari di varia provenienza (dall'altra). Sono passati cinque anni e – quantomeno – ci si può confrontare. Che si arrivi a una coalizione unica – una “corazzata” per battere Guenzani – si vedrà.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it